

Indice

<i>Introduzione</i>	7
<i>Capitolo primo</i>	
Nativi digitali tra riflessione pedagogica e azione didattica	11
1.1. Una riflessione pedagogica sulla scuola digitale	14
1.2. La scuola digitale nella società contemporanea	21
1.3. Apprendimento, nuove tecnologie e competenze digitali	28
1.4. Giovani e digitale	31
1.5. I nativi digitali italiani	35
<i>Capitolo secondo</i>	
La formazione degli insegnanti nella scuola digitale	41
2.1. Le insidie della rete	43
2.2. Gli orizzonti aperti dalle nuove tecnologie educative	51
2.3. Tecnologie educative e docenti: una relazione complessa	65
2.4. La formazione digitale degli insegnanti: un punto cruciale	71
2.5. La centralità della didattica digitale	74
2.6. La motivazione ad apprendere e le emozioni	83

Capitolo terzo

**Il senso e le possibilità della democrazia digitale
nella scuola**

	89
3.1 Generazione digitale	91
3.2 Verso una nuova democrazia	96
3.3 La crisi della democrazia: un problema educativo?	101
3.4 La scuola digitale. Per una nuova scuola democratica	109

<i>Conclusioni</i>	121
--------------------	-----

<i>Bibliografia</i>	125
---------------------	-----

<i>Sitografia</i>	133
-------------------	-----

Introduzione

La società globale contemporanea è contraddistinta in modo quasi determinante dall'avvento del digitale. Il digitale non solo si caratterizza come il segnale del paradigma di una nuova rivoluzione tecnologica, ma come il senso del mondo globale, complesso e misterioso che stiamo attraversando. Le nuove generazioni dei “nativi digitali” crescono nel mondo della Rete con gli *smartphone*, i videogiochi, i telefonini, *i social* e sono espressione di un modo di vedere e di vivere il mondo, di comunicare e di apprendere diverso rispetto al passato.

Viviamo una fase di transizione verso un mondo in cui l'analogico necessariamente si deve confrontare con il digitale lasciando il passo a nuovi “manufatti” culturali, gli oggetti digitali, che sono interattivi, multimediali, polivalenti. In questo contesto è necessario, quindi, progettare una nuova idea di scuola che debba tenere conto degli “individui sempre connessi”, che vivono la loro vita in un rapporto con lo spazio, il tempo e la memoria diverso rispetto al passato esprimendo una nuova “antropologia” ancora da definire e studiare¹.

¹ Cfr. P. Lévi, *L'intelligenza collettiva. Per un'antropologia del cyberspazio*, Feltrinelli, Milano, 1999.

Ecco perché la scuola deve necessariamente porsi al centro della questione culturale del nostro tempo, cercando di progettare un modello di organizzazione sociale in cui il digitale possa diventare un'autentica risorsa e non un limite al miglioramento della istituzione scolastica e della situazione sociale di riferimento.

Il digitale, dunque, come risorsa e come limite, rappresenta una piattaforma epistemologica su cui progettare un modello di scuola diverso rispetto al passato, che sia espressione di un nuovo laboratorio di democrazia e che proponga un nuovo modello di formazione degli insegnanti e di organizzazione didattico-curricolare della scuola. Tenendo conto di queste premesse, si è cercato di sviluppare il lavoro in tre capitoli.

Nel primo capitolo si cercherà di chiarire il significato della scuola digitale inteso come ambiente educativo per i nativi digitali. Chi sono i nativi digitali come categoria sociologica e anche pedagogico-didattica? Come questi nuovi soggetti della storia del nostro tempo si relazionano a scuola? Che ruolo hanno i social network nei processi di apprendimento formali e non formali per una nuova organizzazione scolastica dell'apprendimento? Una risposta potrebbe essere un'attenta analisi epistemologica della didattica digitale in relazione alla formazione degli insegnanti per far sviluppare in ogni studente le sue potenzialità inespresse.

Nel secondo capitolo, invece, si tenterà di analizzare il problema della formazione digitale degli insegnanti chiarendo il significato del ruolo culturale dell'insegnante digitale in relazione alla scuola dell'autonomia e sul significato innovativo dell'uso delle nuove tecnologie pedagogico-didattiche.

Nel terzo ed ultimo capitolo, invece, la riflessione focalizzerà il tema centrale del rapporto tra il digitale e l'innovazione scolastica: possono le nuove tecnologie digitali diventare un nuovo laboratorio di scuola democratica? La pedagogia e la didattica digitale, in altri termini, possono costruire un nuovo modello di scuola democratica?

Ecco perché il tema complessivo del lavoro si svilupperà su alcune questioni pedagogiche e didattiche che sono fondamentali dal punto di vista epistemologico per porre il problema di una nuova scuola democratica, in cui il digitale può offrire un nuovo senso alle possibilità del successo formativo di tutti e di ciascuno per una autentica inclusione sociale e educativa che dia un senso alla cittadinanza democratica del futuro.